



COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione Immediata
Delibera n.12 del 29 marzo 2018**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: *Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale propria (I.M.U.) da applicarsi per l'anno 2018, nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale e le relative pertinenze.*
(allegati: parere del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberazione di G.C. n.129 del 22.03.2018 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciotto il giorno 29 del mese di marzo, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO		P		
de MAGISTRIS LUIGI		P		
1) ANDREOZZI ROSARIO		P	21) LEBRO DAVID	Assente
2) ARIENZO FEDERICO		Assente	22) MADONNA SALVATORE	Assente
3) BISMUTO LAURA		Assente	23) MENNA LUCIA FRANCESCA	P
4) BRAMBILLA MATTEO		P	24) MIRRA MANUELA	P
5) BUONO STEFANO		P	25) MORETTO VINCENZO	Assente
6) CANIGLIA MARIA		P	26) MUNDO GABRIELE	P
7) CAPASSO ELPIDIO		P	27) NONNO MARCO	Assente
8) CARFAGNA MARIA ROSARIA		Assente	28) PACE SALVATORE	P
9) CECERE CLAUDIO		P	29) PALMIERI DOMENICO	Assente
10) COCCIA ELENA		P	30) QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
11) COPPETO MARIO		P	31) RINALDI PIETRO	P
12) DE MAJO ELEONORA		P	32) SANTORO ANDREA	Assente
13) ESPOSITO ANIELLO		Assente	33) SGAMBATI CARMINE	P
14) FELACO LUIGI		P	34) SIMEONE GAETANO	Assente
15) FREZZA FULVIO		P	35) SOLOMBRINO VINCENZO	P
16) FUCITO ALESSANDRO		P	36) TRONCONE GAETANO	Assente
17) GAUDINI MARCO		P	37) ULLETO ANNA	Assente
18) GUANGI SALVATORE		Assente	38) VALENTE VALERIA	Assente
19) LANGELLA CIRO		Assente	39) VERNETTI FRANCESCO	P
20) LANZOTTI STANISLAO		Assente	40) ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni.

Risulta presente in aula il Dirigente del Servizio Fiscalità Locale – Gestione IUC (IMU E TASI, STRALCIO ICI) dr.ssa M.R. Bencivenga per l'attività di supporto tecnico.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 129 del 22.03.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale propria (I.M.U.) da applicarsi per l'anno 2018, nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale e le relative pertinenze*

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza, che con verbale n. 319 del 26/03/2018 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza, a tutte le Municipalità ed al Collegio dei Revisori dei Conti che per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

. Il Presidente cede la parola all'assessore Panini per la relazione illustrativa.

L'assessore Panini illustra l'atto.

Escono i consiglieri Ulleto e Guangi ed entra la consigliera Menna (**presenti n. 23**).

Il Presidente comunica che i n. 5 emendamenti sottoscritti dal consigliere Nonno sono da ritenersi decaduti per l'assenza del proponente.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di G.C. n.129 del 22.03.2018, assistito dagli scrutatori Menna, Capasso e Felaco, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 23** Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Brambilla e Menna

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.118 del 22.03.2018 avente ad oggetto: *Determinazione delle aliquote del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) da applicarsi per l'anno 2018.*

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato all'unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.122 del 22.03.2018 di proposta al Consiglio, composta da n. 9 pagine progressivamente numerate.

M. Cecchi
Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati



Il Coordinatore
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito

A. Fucito

Il Segretario Generale
dott.ssa Patrizia Magnoni

P. Magnoni

Deliberazione di C. C. n. 12/2932018 del 12.4.2018 composta da n. 4..... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 11....., separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 12.4.2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Nome Cognome

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.vo 267/2000 è comunicato con nota n. 302459 del 30.3.2018 a:

Tavini, Grimaldi, Benvenuto edede

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

- (1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
- (2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 12 DEL 29/3/2018



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 27/03/2018

OGGETTO: *Deliberazione di G.C. n. 129 del 22/03/2018 – Proposta al Consiglio “Determinazione delle aliquote dell’Imposta Municipale Propria (I.M.U.), da applicarsi per l’anno 2018, nonché della detrazione spettante per l’abitazione principale e le relative pertinenze”.*

L’anno duemiladiciotto, il giorno 27 del mese di marzo, alle ore 13:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

<i>dr. Nicola GIULIANO</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe CRISCUOLO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Giuseppe RIELLO</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all’oggetto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

- riscontrato l’art.1, della Legge 147/2013 in cui:

- a) al comma 639 si dispone l’istituzione dell’Imposta Unica Comunale (IUC);*
- b) al comma 640 si dispone che l’aliquota massima complessiva dell’IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU;*
- c) al comma 677 si dispone che l’Ente può determinare l’aliquota IMU rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell’IMU non sia superiore all’aliquota massima fissata per l’IMU pari al 10,60 per mille.*

- visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in termini di “favorevole”;

- visto il parere di regolarità contabile del Ragioniere generale espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in termini di “favorevole”;

- lette le osservazioni del Segretario generale;

1



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

CONSIDERATO

- che l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe per i tributi locali, nonché per approvare i Regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito, entro la data fissata, da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, nonché le aliquote e le tariffe, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- che il Decreto del Ministro dell'Interno del 9 febbraio 2018 ha differito ulteriormente il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2018, da parte degli enti locali, al 31 marzo 2018;

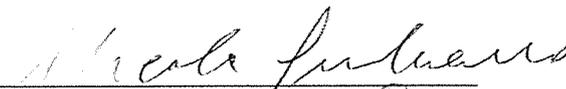
TENUTO CONTO

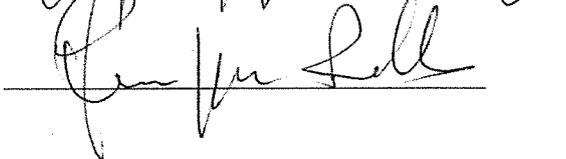
del contenuto della proposta, così come articolato nei suoi 10 punti del deliberato, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime, per quanto di competenza, parere "favorevole" all'approvazione della Deliberazione, di G.C. n. 129 del 22 marzo 2018, di proposta al Consiglio precisando che al punto 9 della proposta, per mero errore, è stato indicato punto 9) anziché punto 8).

Si raccomanda che la presente Deliberazione e l'allegato Regolamento comunale siano pubblicati sul sito web del Comune e inviati al MEF, Dipartimento delle Finanze entro 30 giorni dall'esecutività della medesima deliberazione.

Napoli, li 27/03/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI







SIC
del 22-3-2018
COMUNE DI NAPOLI

Assessorato al Bilancio, Lavoro, Att. Economiche
 Direzione Servizi Finanziari
 Servizio Fiscalità Locale
 Gestione IUC (IMU e TASI, stralcio ICI)

ORIGINALE

Proposta di delibera prot. n° 15 del 06/03/2018
 Categoria Classe Fascicolo
 Annotazioni

I2/149

Proposta al Consiglio

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 129

OGGETTO: **PROPOSTA AL CONSIGLIO:** Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale propria (I.MU.) da applicarsi per l'anno 2018, nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale e le relative pertinenze.

Il giorno 22 MAR. 2018, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Gaetano DANIELE

P

Roberta GAETA

ASSENTE

Maria D'AMBROSIO

P

Annamaria PALMIERI

P

Enrico PANINI

ASSENTE

Carmine PISCOPO

P

Alessandra SARDU

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAENONI

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE


La GIUNTA COMUNALE, su proposta dell'Assessore al Bilancio, al Lavoro e alle Attività Economiche dott. Enrico PANINI,

2

Premesso che, con l'articolo 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23, è stata istituita, a decorrere dall'anno 2014, l'Imposta Municipale propria (IMU);

Che, con decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n° 214, l'applicazione dell'IMU è stata anticipata all'anno 2012;

Che, in virtù dell'articolo 13 – comma 13 – del decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, che richiama l'articolo 14 – comma 6 – della legge n° 23/2011, che a sua volta richiama l'articolo 1 – comma 169 – della legge n° 296/06 (finanziaria 2007), il quale dispone che il termine previsto per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione; e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il limite innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Che il decreto del Ministro dell'Interno del 9 febbraio 2018 ha differito ulteriormente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 da parte degli Enti Locali al 31 marzo 2018;

Che, ai sensi dell'articolo 13 – comma 6 – del citato decreto-legge n° 201/2011, convertito in legge n° 214/2011, la competenza in materia di determinazione delle aliquote IMU è attribuita al Consiglio Comunale;

Che il citato articolo 13 – comma 6 – stabilisce l'aliquota di base dell'imposta nella misura del 7,6 per mille;

Che il Comune può modificare in aumento fino al 10,6 per mille, o in diminuzione fino al 4,6 per mille;

Che, ai sensi del successivo comma 7 del medesimo articolo 13, l'aliquota di base è ridotta al 4 per mille per le abitazioni principali e le relative pertinenze;

Che il Comune può modificare l'aliquota per le abitazioni principali e le relative pertinenze, in aumento fino al 6 per mille, o in diminuzione fino al 2 per mille;

Che, ai sensi del successivo comma 10 del citato articolo 13, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare di categoria catastale A1, A8 o A9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e del suo nucleo familiare e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

Che il medesimo comma 10 precisa che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Che, a mente del medesimo comma 10, il Comune può elevare l'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Preso atto che, ai sensi del comma 2 del citato articolo 13, così come modificato dalla legge 27 dicembre 2013 n° 147, l'IMU non si applica alle abitazioni principali di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6 e A7 e alle pertinenze delle medesime;

4

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Che, ai sensi del medesimo comma 2, il Comune può considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà ovvero usufrutto, da anziani o disabili residenti in via permanente in istituto di ricovero o sanitari;

Che, ai sensi del medesimo comma 2, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso;

Che, ai sensi del medesimo comma 2, l'IMU non si applica: alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ad un unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000 n°139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Che, ai sensi della legge 28 dicembre 2015 n° 208 (legge di stabilità per il 2016), a decorrere dall'anno 2016, per le unità immobiliari di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6 e A7, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, che le utilizzano come abitazione principale (a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nel Comune di Napoli), la base imponibile è ridotta del 50%;

Considerato che ai sensi l'articolo 2 – comma 4 – della legge 9 dicembre 1998 n° 431, e sue successive integrazioni e modificazioni, possono essere stipulati contratti di locazione sulla base di appositi accordi definiti, in sede locale, fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, che provvedono alla definizione di contratti-tipo;

Che, in data 7 novembre 2017, è stato sottoscritto tra le associazioni della proprietà edilizia (A.P.E. Napoli, A.S.P.P.I., A.P.P.C. e U.P.P.I.) e le associazioni sindacali dei conduttori (S.U.N.I.A. – Federazione Provinciale di Napoli, S.I.C.E.T. – Provincia di Napoli, U.N.I.A.T. – Federazione della Provincia di Napoli e ASSOCASA) l'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli, finalizzato alla determinazione di contratti di locazione agevolati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 – comma 3 – della legge 9 dicembre 1998 n° 431;

Che, ai sensi della legge n° 208/2015, l'imposta dovuta dagli immobili concessi in locazione ai sensi della citata legge n° 431/1998, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75%;

SECRETARIO GENERALE

5

Considerato che, il comma 380 – lettera a) – dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n° 228 (legge di stabilità 2013), abroga il comma 11 dell'articolo 13 del citato decreto n° 201/2011, con il quale era riservata allo Stato la metà del gettito, calcolato sull'aliquota di base, proveniente dagli immobili diversi dalle abitazioni principali e dalle relative pertinenze;

Che, la successiva lettera f) del medesimo comma 380, dispone la riserva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille;

Che, la lettera g) del citato comma 380, dispone che i Comuni possono aumentare fino al 10,6 per mille l'aliquota prevista per gli immobili di uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

Considerato che le notorie difficoltà finanziarie – che hanno indotto l'Ente ad accedere alle procedure di cui all'articolo 3 del decreto-legge n° 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n° 213/2012 – in uno al perdurare delle riduzioni dei trasferimenti erariali, rendono necessario, all'Amministrazione, deliberare, per il 2018, le aliquote IMU al livello massimo per le abitazioni principali di categoria catastale A1, A8 e A9 e gli immobili diversi dalle abitazioni principali;

Visto che il gettito previsto nel 2018 risulta in linea con le previsioni di bilancio 2018;

Letto il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale propria (IMU);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n° 214 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 2012 n° 228 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 27 dicembre 2013 n° 147 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono veri, fondati e sono stati redatti dal Dirigente che sottoscrive il presente atto esclusivamente sotto il profilo tecnico atteso che ogni decisione è rimessa agli Organi deliberanti

Il Dirigente

(dott.ssa M. R. Bencivenga)



CON VOTI UNANIMI **DELIBERA**

Proporre al Consiglio, per tutto quanto esposto in narrativa, che qui intenesi integralmente trascritto:

- 1) **Determinare**, per l'anno di imposta 2018, le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale propria (IMU):
 - a) Aliquota ordinaria del 10,6 per mille;

6

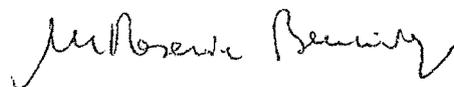
IL SEGRETARIO GENERALE

- b) Aliquota del 6 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, di categoria catastale A1, A8 o A9, del soggetto passivo dell'imposta e del suo nucleo familiare, e relative pertinenze;
- c) Aliquota del 3 per mille – il cui gettito è di competenza del Comune – per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D; resta, inoltre, confermata, l'aliquota standard del 7,6 per mille prevista per i medesimi immobili e il cui gettito è riservato allo Stato;
- 2) **Determinare** in € 200,00, la detrazione di cui all'articolo 13 – comma 10 – del decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201 convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n° 214, spettante per l'unità immobiliare di categoria catastale A1, A8 e A9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo dell'imposta e del suo nucleo familiare;
- 3) **Prendere atto** che l'imposta municipale propria (IMU) non si applica alle unità immobiliari di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6 e A7 adibite ad abitazione principale dai soggetti passivi, nonché alle pertinenze delle stesse;
- 4) **Prendere atto**, altresì, che l'imposta municipale propria (IMU) non si applica:
- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture del 22 aprile 2008;
 - c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - d) ad un unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000 n° 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - e) ad una sola unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà ovvero di usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso;
- 5) **Stabilire** che, in virtù all'articolo 13 – comma 2 – del decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n° 214 e successive modificazioni ed integrazioni, l'imposta municipale propria (IMU) non si applica all'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà ovvero usufrutto, da anziani o disabili residenti in via permanente in istituto di ricovero o sanitari;

IL SEGRETARIO GENERALE

- 6) **Precisare** che alle unità immobiliari di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6 e A7, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, che le utilizzano come abitazione principale (a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nel Comune di Napoli), si applica l'aliquota ordinaria del 10,6 per mille, con riduzione della base imponibile del 50%. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nel Comune di Napoli un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Tale riduzione decorre dalla data di registrazione del contratto di comodato;
- 7) **Precisare** che, ai sensi della citata legge n° 208/2015, l'imposta dovuta dagli immobili concessi in locazione ai sensi della citata legge n° 431/1998, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75%;
- 8) **Subordinare** il riconoscimento delle esenzioni e delle riduzioni di imposta di cui ai precedenti punti 4, 5, 6 e 7, alla presentazione, presso gli uffici comunali (Direzione Servizi Finanziari – Servizio Fiscalità Locale / Gestione IUC (IMU e TASI, stralcio ICI)), entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello d'imposta, di apposita dichiarazione attestante i requisiti richiesti;
- 9) **Precisare**, inoltre, che l'omissione ovvero infedeltà delle dichiarazioni di cui al precedente punto 9 comporta il recupero delle maggiori imposte dovute nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- 10) **Disporre**, ai sensi della normativa vigente, l'inoltro della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze entro i termini di legge.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa M. R. BENCIVENGA)



VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE
SERVIZI FINANZIARI
(dott. R. GRIMALDI)



L'ASSESSORE AL BILANCIO, AL LAVORO
E ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

(dott. E. PANINI)



Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 15 DEL 06/03/2018 AVENTE AD OGGETTO: **PROPOSTA AL CONSIGLIO: Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale propria (I.M.U.) da applicarsi per l'anno 2018, nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale e le relative pertinenze.**

Il Dirigente del Servizio Fiscalità Locale - Gestione IUC (IMU e TASI, stralcio ICI), esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

M. Roseri

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot. I2/119

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVORE VOLE
GA

Addi..... 22/3/2018

IL RAGIONIERE GENERALE

Spele

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez..... Rubrica..... Cap.....() del Bilancio 200..... che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Q

Proposta di deliberazione dei Servizi Finanziari prot. n. 15 del 6.3.2018, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 22.3.2018 – SG 141

Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto, la Giunta intende proporre al Consiglio comunale di determinare per l'anno 2018 le aliquote dell'imposta municipale propria e di dettare alcune specifiche disposizioni, con particolare riferimento ai casi in cui tale imposta non trova applicazione ed alle ipotesi di riduzione.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "Favorevole".

Richiamato il comma 639 dell'art. 1 della L. 147/2013, ai sensi del quale "[...] La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) [...] e nella tassa sui rifiuti (TARI) [...]".

Richiamati, altresì:

- il comma 640 dell'art. 1 della L. 147/2013, in cui si prevede che "L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677";
- gli artt. 8 e ss. della L. 23/2011, in cui si detta la disciplina dell'imposta municipale propria, ivi comprese le ipotesi di riduzione, i moltiplicatori di valore, le detrazioni, ecc.;
- le ipotesi di esenzione e riduzione dettate dalla L. 208/2015.

Ricordato che con deliberazione n. 104 del 15.3.2018 la Giunta ha proposto al Consiglio comunale l'approvazione di modifiche ed integrazioni al testo coordinato del regolamento IUC-sezione IMU.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

In particolare, tale responsabilità attiene anche alla fase successiva all'approvazione dell'atto, in relazione alle attività di vigilanza e controllo nella fase applicativa del provvedimento in oggetto.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco

9

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 129 del 22/3/2018 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 23/03/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile



Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____.
- Deliberazione decaduta

- Altro _____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): *Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.*

(2): *La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*



